

ECONOMIA**Alitalia, il governo tenta di «ricollocare» gli esuberanti**

#iostocnlunita

Mentre l'accordo tra Alitalia ed Etihad ha bisogno di tempo per essere perfezionato, il governo cerca una strada per risolvere la vertenza esuberanti della compagnia italiana dopo lo stallo tra azienda e sindacati. L'obiettivo è arrivare a un accordo entro il 15 luglio prossimo.

Ieri infatti c'è un stato un vertice tra il ministro dei Trasporti e Infrastrutture, Maurizio Lupi e il suo collega al Lavoro, Giuliano Poletti, per fare il punto sulla situazione in vista della convocazione dei sindacati per mercoledì prossimo. Il nodo centrale, ha spiegato Lupi al termine dell'incontro, è come «attenuare il più

possibile l'impatto» rispetto ai 2.251 esuberanti dichiarati dall'azienda. Per questo motivo, l'esecutivo sta studiando tutti gli strumenti possibili, anche se al momento non c'è ancora nulla di definito. «L'azienda - ha detto Lupi - ha confermato quali sono i numeri dell'occupazione. Questo è il perimetro e ora valutiamo come intervenire tenendo conto, appunto, di questo perimetro».

ESTERNALIZZARE I SERVIZI

Partendo da questa situazione e avendo presente gli strumenti previsti dalla legge, ha spiegato il ministro, come ipotesi, si sta valutando anche «come ricollocare sul territorio le professionalità presenti in azienda» o ricorrere «all'esternaliz-

zazione di servizi». Il punto più delicato rimane comunque quello che la vertenza deve concludersi entro il 15 luglio e «speriamo anche prima», ha chiosato Lupi, aggiungendo che «nessuno può permettersi che questa operazione sia un fallimento». «Stiamo lavorando per ridurre al minimo gli esuberanti. Mercoledì prossimo ci sarà l'incontro con i sindacati. Abbiamo incontrato Alitalia, abbiamo ascoltato le sue proposte» ha con-

La prossima settimana l'incontro con i sindacati, si punta a un accordo entro la metà di luglio

fermato il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. «Siccome gli esuberanti ci sono e sono stati dichiarati, sappiamo che il problema esiste e stiamo già lavorando per produrre le condizioni per ridurre il loro numero al minimo» conclude Poletti.

I DEBITI E LE BANCHE

Intanto nell'altra questione rimasta aperta, ovvero quella della ristrutturazione del debito dell'ex compagnia di bandiera, l'amministratore delegato di Banca Monte Paschi, Fabrizio Viola, ha confermato che un accordo ancora non c'è. «Si sta lavorando ma ancora l'accordo non è stato trovato - ha detto Viola - mi sembra che le parti intorno al tavolo dimostrino buona volontà per trovare

una soluzione». «Il principio - ha aggiunto l'ad di Mps - è che il debito bancario ha forme tecniche e rischi molto diversi e bisogna trovare forme che li rispettino e che garantiscano un equilibrio».

Monte Paschi, che ieri ha chiuso il maxi aumento di capitale, ha un'esposizione verso Alitalia di circa 90 milioni di euro e insieme alla Popolare di Novara fa parte del pool di banche creditrici della compagnia, ma non socie, come invece Unicredit e Intesa Sanpaolo, che invece sono più propense per un accordo che dovrebbe prevedere la cancellazione di un terzo dei 560 milioni di debito su cui si concentra la ristrutturazione e la conversione in equity dei restanti due terzi.

#iostocnlunita

Mentre sta già aumentando il prezzo della benzina, dal primo luglio è prevista una nuova riduzione per le bollette del gas, e stabilità per quelle dell'energia elettrica. Lo ha deciso l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nell'aggiornare le condizioni di riferimento per le famiglie e i piccoli consumatori nel trimestre luglio-settembre. Nello specifico, il prezzo del gas scenderà del 6,3% con un risparmio di 73 euro su base annua, mentre la bolletta dell'energia elettrica rimarrà invariata. Da gennaio, si legge nella nota, la spesa per il gas è diminuita del 10% e di oltre il 16% nell'ultimo anno e mezzo. Queste diminuzioni sono l'effetto della riforma del gas2 dell'Autorità che ha ancorato i prezzi della materia prima alle quotazioni spot sulle principali Borse europee e non più ai contratti pluriennali indicizzati ai prodotti petroliferi. Tuttavia, parte dei benefici saranno controbilanciati dagli aumenti attesi con riferimento al trimestre ottobre-dicembre, come sempre accade per i maggiori consumi legati alla stagione invernale.

L'invarianza della bolletta elettrica dei clienti domestici deriva da un insieme di fattori: da un lato, infatti, il sensibile calo (-7,1%) della materia prima all'ingrosso - che rappresenta circa il 50% della bolletta - è stato in parte compensato dalle coperture assicurative contro il rischio di rialzo dei prezzi dei contratti di approvvigionamento dell'Acquirente Unico. Dall'altro, sono aumentati i costi di dispacciamento (+5,8%) e, in lieve misura, anche gli oneri derivanti dai meccanismi di perequazione della vendita.

La diminuzione della bolletta del gas si spiega con il significativo calo dei prezzi della materia prima che si riflette sulla spesa del cliente finale con una riduzione del 6,4%. La necessità di un leggero incremento (+0,1%), a copertura degli oneri della morosità per alcuni servizi, ha portato la riduzione complessiva a 6,3%.

Quanto alla benzina, nonostante i mercati internazionali ora siano per lo più stabili, l'aumento deciso giovedì dall'Eni ha dato il via al consueto giro di rialzi sulla rete carburanti. A muoversi sui prezzi raccomandati Tamoil e Shell con +1 centesimo euro/litro su benzina e diesel, mentre Esso rincarava entrambi i prodotti soltanto di 0,5 cent. Da registrare aumenti generalizzati anche sul gpl, compresi tra 0,5 e 1 centesimo a seconda dei marchi. Prezzi praticati sul territorio in salita a valle delle decisioni sui listini. Il fine settimana, insomma, sarà contrassegnato inevitabilmente dal caro-benzina.

ESTATE DI FUOCO

Più nel dettaglio, le medie nazionali in modalità servito della benzina e del diesel sono adesso a 1,853 e 1,749 euro/litro (gpl a 0,755). Le punte in alcune aree sono per la verde fino a 1,910 euro/litro, per il diesel a 1,798 e il Gpl a 0,767. «Si tratta dei soliti rincari estivi, applicati prima delle partenze per le vacanze o i weekend al mare - denuncia il presidente del Codacons, Carlo Renzi

**Gas, giù le bollette (-6,3%)
Ma la benzina riparte**

● Stabile il prezzo dell'energia elettrica ● Verde e diesel stanno già aumentando, i consumatori chiedono al governo di intervenire sulle tasse



Un distributore FOTO INFOFOTO

- Da anni assistiamo a fortissimi ritocchi al rialzo dei listini tra luglio e agosto, aumenti che costano centinaia di milioni di euro agli automobilisti». Di questo passo «sarà un'estate di fuoco per gli automobilisti italiani, con i prezzi dei carburanti che potrebbero raggiungere i nuovi massimi storici», prosegue Renzi appellandosi poi a Renzi

«affinché adotti subito provvedimenti che impediscano rincari speculativi alla pompa e aumenti dei listini in concomitanza con le partenze dei cittadini». Sullo stesso tono anche Federconsumatori, che parla di «di aumenti del tutto immotivati, che creano danni non solo agli automobilisti, che continuano a pagare oltre 6 centesimi di troppo sul

prezzo dei carburanti, ma, più in generale, a tutti i cittadini, dal momento che l'86% dei beni in Italia è trasportato su gomma. Un andamento intollerabile, a cui il governo deve porre immediatamente un freno». Tra l'altro, l'associazione esorta il governo a «smettere di fare cassa con il continuo incremento delle accise sui carburanti».

BREVI**FINECO****Debutto in Borsa il 2 luglio**

● Fineco debutterà in Piazza Affari il prossimo 2 luglio a un prezzo di 3,70 euro per azione, nella parte bassa della forchetta fissata in fase di collocamento (tra 3,5 e 4,4 euro). A questo prezzo di offerta la capitalizzazione della banca multinazionale di proprietà di Unicredit sarà pari a 2,2 miliardi di euro. L'offerta globale di vendita ha avuto per oggetto 181.883.000 azioni ordinarie.

ALIBABA**Il colosso cinese sceglie Wall Street**

● Il gigante cinese dell'e-commerce Alibaba ha scelto il Nyse e non il Nasdaq per il suo debutto questa estate alla Borsa Usa, con il quale punta a rastrellare 20 miliardi di dollari, eclissando Facebook, che per la sua offerta iniziale si è fermata a 15 miliardi di dollari. La scelta del Nyse è legata alle debacche del Nasdaq in occasione del debutto di Facebook. Alibaba controlla l'80% del commercio elettronico cinese.

VALICO DEI GIOVI**La Lauro minaccia licenziamenti**

● La Fillea Cgil denuncia che 45 lettere di licenziamento stanno per partire dalla Lauro Imprese Costruzioni spa, che ha un subappalto nel cantiere di Voltaggio (Alessandria) del terzo Valico dei Giovi. L'azienda, che ha recentemente ricevuto una interdittiva, vuole licenziare tutti i dipendenti, in gran parte minatori, che sono scesi in lotta.

MOLISE**Oggi la marcia del lavoro**

● A Campobasso si svolge oggi la «Marcia per il lavoro. Il Molise riparte dal lavoro». La manifestazione è stata indetta da Cgil, Cisl e Uil. Il concentramento è previsto in piazza San Francesco alle 10. I comizi finali si terranno in piazza Gabriele Pepe. Conclude la manifestazione unitaria il leader Cgil, Susanna Camusso.

**ABBONATI,
ANCHE
A PARTIRE
DA 1 €**

L'Unità

www.unita.it

Per la pubblicità nazionale **system** 24

Filiale Toscana, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise
Piazza dei Peruzzi, 4 - 50122 Firenze
tel. 055 238521 - fax 055 2396232
e-mail: ufficio.firenze@ilssole24ore.com

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

tiscali:

Tiscali S.p.A. Sede legale in Cagliari, Località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3.
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 92.022.830,47
Codice Fiscale, partita IVA ed iscrizione al registro delle imprese di Cagliari n. 02375280928. Iscrizione REA n. 191784

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 MARZO 2014

La Relazione finanziaria al 31 marzo 2014 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2014 è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.tiscali.it sezione Investor Relations/Documents/Relazioni Trimestrali.

Si rende noto che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013, comprensivo del bilancio consolidato di Gruppo e corredato della documentazione prevista dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari e la relazione di cui al punto 2 all'ordine del giorno, sono stati depositati presso la sede legale della società, presso la Borsa Italiana S.p.A. e sono disponibili sul sito internet della Società www.tiscali.com, nella sezione governance.

Cagliari, 28 giugno 2014